

_Lettera_N_0138

Al papa Pio IX

Torino, 30 novembre 1852

Beatissimo Padre,

Il Sacerdote Bosco Giovanni Torinese nel trovarsi alla direzione degli Oratori per la gioventù eretti in Torino gli accade spessissimo che tali giovani gli portano ogni genere di libro che in questi tempi calamitosi si spandono in copia perversissimi.

Umilmente prostrato ai piedi di Vostra Santità implora la facoltà di leggere e ritenere qualsiasi libro proibito essendone tale il bisogno.

Che della grazia ecc.

Umil.mo supplicante Sac. Gio. Bosco